



REGIONE DEL VENETO

Bando per contributi in conto capitale in favore di nuove imprese **Giovanili**

MODULISTICA

Il bando e gli allegati per la domanda di contributo per gli investimenti delle nuove PMI Giovanili sono disponibili sul sito

www.regione.veneto.it

e su

<http://imprenditoriafemminilegiovanile.regione.veneto.it>

Aiuti agli investimenti per le nuove imprese **Giovanili**

INTERVENTO REALIZZATO AVVALENDOSI DEL FINANZIAMENTO POR - OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE PARTE FESR "FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE" 2007-2013



ASSE 1. LINEA DI INTERVENTO 1.3 "POLITICHE DI SOSTEGNO ALLA PROMOZIONE E ALLO SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIALITÀ". AZIONI 1.3.1 - 1.3.2



REGIONE DEL VENETO

Informazioni

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00
il pomeriggio dal lunedì al giovedì dalle 15.00 alle 16.30

Numero Verde
800-894068

solo da telefono fisso

da telefono cellulare 041 / 2795817 - 2795809 - 2795810

Segreteria Regionale
Attività Produttive, Istruzione e Formazione
Direzione Industria
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia
tel 041/2795810 - fax 041/2795808
dir.industria@regione.veneto.it

Assessorato alle Politiche di Bilancio, Imprenditoria Femminile, Imprenditoria Giovanile e Pari Opportunità



Indice

1. Presentazione	Pag.	3
2. Bando per contributi in conto capitale in favore di nuove imprese giovanili	Pag.	5
3. Programma Regionale 2009 di Promozione dell'Imprenditoria Femminile e Giovanile	Pag.	19
4. Calendario delle attività formative, informative e di assistenza sul territorio	Pag.	21



1

Presentazione



La Regione del Veneto ha deciso, non da ora, di investire nell'impresa e l'imprenditorialità per preservare la qualità e dinamicità del nostro sistema produttivo. E' una scelta importante, in un momento particolare e difficile nel quale le istituzioni pubbliche devono saper dimostrare di essere al fianco e a sostegno degli imprenditori, per cogliere quella ripresa economica che si intravede all'orizzonte.

Abbiamo voluto intervenire in un ambito, quello dell'imprenditoria giovanile, che crediamo rappresenti la freschezza e l'energia di oggi, e l'esperienza, la conoscenza e la tradizione del domani. Poter offrire ai nostri giovani un aiuto concreto per avviare la realizzazione di un'attività imprenditoriale, è la logica conseguenza e l'esplicito riconoscimento della bontà di un modello di sviluppo che ha fatto la fortuna del nostro Veneto e gli ha consentito di affrontare la crisi in maniera meno drammatica rispetto ad altre realtà.

La volontà di Fare Impresa, di esprimere la propria creatività, le proprie conoscenze e le proprie idee, di investire su se stessi e sui propri collaboratori è la certezza sulla quale i nostri giovani contano per mettersi in gioco e diventare imprenditori.

Questo rappresenta non solo un percorso alternativo al lavoro dipendente, o un'opportunità per coloro che risultano oggi esclusi dal mercato del lavoro, ma anche un modello educativo all'impegno, alla dedizione, alla determinazione e alla competenza; un valore sociale, e uno strumento di crescita personale.

Per garantire una reale prospettiva a queste legittime aspettative, l'Assessorato alle Politiche di Bilancio ha messo a disposizione, attraverso un apposito bando, ben 7,5 milioni di euro di contributi per agevolare e incentivare la costituzione, da parte di giovani, di nuove imprese individuali e società, anche cooperative.

Oltre a questo significativo intervento economico - già da alcuni anni - abbiamo promosso un innovativo programma per la promozione dell'imprenditoria giovanile, che permette a studenti, neoimprenditori, imprenditori e disoccupati, di partecipare ad iniziative di informazione, formazione, orientamento e consulenza per fornire un ulteriore incentivo a coloro che vogliono dotarsi di strumenti utili per intraprendere o sviluppare un'attività imprenditoriale.

L'auspicio è che, con questo tipo di supporto economico e formativo, molti possano iniziare, anche grazie all'aiuto della Regione, una carriera ricca di soddisfazioni e di successi.

*L'Assessore alle Politiche di Bilancio ed all'Imprenditoria Femminile e Giovanile
Marialuisa Coppola*

2

Bando per contributi in conto capitale in favore di nuove imprese giovanili

Articolo 1

Finalità e oggetto del bando

1.1 L'obiettivo dell'azione consiste nell'agevolare la costituzione, da parte di giovani, di nuove imprese individuali, società, anche cooperative, nei settori produttivo, commerciale e dei servizi, attraverso la concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di investimenti da parte delle Piccole e Medie Imprese (PMI) o Consorzi di esse, soprattutto nell'attuale situazione di crisi economica che necessita di iniziative, anche a livello regionale, in grado di stimolare la nascita di nuova imprenditorialità in particolare fra i soggetti e i settori economici maggiormente colpiti.

1.2 L'azione è prevista dal Programma Operativo Regionale 2007-2013, parte FESR, asse 1, linea di intervento 1.3 "Politiche di sostegno alla promozione e allo sviluppo dell'imprenditorialità", azione 1.3.2 "Aiuti agli investimenti delle nuove PMI giovanili", giusta Decisione CE (2007) 4247 del 7 settembre 2007.

1.3 Il rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione è garantito dall'adozione/attuazione del Programma regionale di promozione dell'imprenditorialità giovanile e femminile adottato dalla Giunta regionale con provvedimento n. 890 del 7 aprile 2009.

1.4 L'importo messo a disposizione per la concessione delle agevolazioni pubbliche ammonta a euro 7.500.000,00 (settemilionicinquecentomila/00), salvo eventuali ulteriori risorse che potranno essere messe a disposizione.

I finanziamenti sono erogati nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 (pubblicato in GUCE 28 dicembre 2006, n. L379), "regime de minimis".

Articolo 2

Soggetti beneficiari

2.1 Sono ammesse alle agevolazioni le PMI (Imprese individuali, società cooperative, società di persone e società di capitali), così come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, Allegato B), recepita con Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 (G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005), costituite dopo il 1° gennaio 2008, data attestata dalla data di protocollo della CCIAA, aventi sede operativa nel territorio della Regione del Veneto.

2.2 Beneficiari degli aiuti agli investimenti delle nuove imprese sono le PMI giovanili e i loro Consorzi che appartengono ai seguenti settori di attività, classificazione ISTAT ATECO 2007 – Allegato C) e con le specificazioni ivi contenute, e che, comunque, non si trovino in situazioni di esclusione stabilita dagli stessi Regolamenti comunitari per singole fattispecie:
C "Attività manifatturiere", F "Costruzioni", G "Commercio all'ingrosso e al dettaglio", I "Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione", L "Attività immobiliari", J "Servizi di informazione e comunicazione", N "Noleggio, agenzie di viaggi, servizi di supporto alle imprese", R "Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento" e S "Altre attività di servizi".

2.3 Ai fini dell'individuazione delle attività economiche esercitate dalle imprese farà fede il Codice ISTAT risultante dalla visura camerale. Qualora, in fase istruttoria, emergesse la non

coincidenza tra l'attività principale risultante dalla visura camerale e quella effettivamente esercitata dall'impresa richiedente, ai fini dell'istruttoria stessa si terrà conto di quest'ultima, purché l'impresa presenti, entro sessanta giorni decorrenti dalla data di comunicazione dell'ammissione ai benefici, la documentazione dalla quale risulti l'avvenuto aggiornamento dell'attività svolta presso la competente CCIAA. In mancanza, con riferimento alla specifica fase procedurale, il contributo concesso sarà revocato.

2.4 Sono considerate nuove PMI giovanili:

a) le imprese individuali i cui titolari siano persone di entrambi i sessi, cittadini comunitari residenti in Veneto almeno dal 31 dicembre 2007 e di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti;

b) le società e le cooperative i cui soci siano per almeno il sessanta per cento persone di entrambi i sessi, cittadini comunitari residenti in Veneto almeno dal 31 dicembre 2007 e di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno i due terzi da persone di entrambi i sessi, cittadini comunitari residenti in Veneto almeno dal 31 dicembre 2007 e di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni di età.

2.5 I requisiti di cui alle lettere a) e b) del precedente punto 4 devono sussistere al momento della presentazione della domanda.

2.6 Le imprese, in applicazione del Regolamento (CE) n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore, cd. regime "de minimis", potranno beneficiare di un aiuto a condizione che in un periodo di tre anni l'importo complessivo degli aiuti pubblici accordati alla stessa non superi l'importo di euro 200.000,00 (duecentomila). Il periodo di tre anni decorre dalla data del primo aiuto "de minimis" concesso.

La sovvenzione non è cumulabile con altri benefici per il medesimo intervento derivanti da altre norme e provvedimenti regionali, statali e comunitari o comunque provenienti da Enti pubblici ai sensi del DPR 3 ottobre 2008, n. 196, articolo 2, comma 4.

2.7 Non possono fruire delle agevolazioni le imprese che si trovino in stato di liquidazione volontaria o in difficoltà finanziaria ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02, pubblicata in GUCE dell'1 ottobre 2004 n. 244) o sottoposte a procedure di tipo concorsuale.

2.8 È fatto salvo quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione 2009/C 83/01 del 7 aprile 2009, paragrafo 4.2.2.

2.9 Non possono fruire, altresì, delle agevolazioni le imprese che si trovano in una delle condizioni previste dal D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, art. 38 e s.m.i..

2.10 Non possono fruire, altresì, delle agevolazioni le imprese, ancorché costituite dopo il 1° gennaio 2008, che derivino da acquisizioni, a qualunque titolo, di una attività già esistente.

Articolo 3

Interventi finanziabili

3.1 Ai fini dell'ammissione a finanziamento di cui al presente bando, l'istruttoria verifica la sussistenza dei "Criteri di selezione" di cui al Regolamento (CE) n. 1083/2006, articolo 65, lettera a). A tal fine, il soggetto richiedente dovrà indicare gli aspetti tecnico, economici ed organizzativi dell'attività compilando l'allegato E "Progetto di sviluppo aziendale".

3.2 Le attività poste in essere devono altresì risultare compatibili con la normativa di riferimento e coerenti con gli atti di programmazione e di sviluppo del territorio, e con le filiere produttive. A tal fine, il soggetto richiedente dovrà allegare alla domanda di erogazione del contributo (allegato H "Domanda di erogazione di contributo") copia dell'atto autorizzativo (ovvero dichiarazione sostitutiva), qualora previsto in relazione all'iniziativa.

Articolo 4

Interventi ammissibili

4.1 In relazione ai settori di intervento, sono ammissibili le seguenti tipologie di investimento:

a) macchinari, attrezzature/arredo, beni strumentali e relative spese di trasporto e di installazione;

b) impianti generali (idrico-sanitario, riscaldamento, condizionamento);

c) opere edili relative ad interventi di ristrutturazione o manutenzione straordinaria (entro il limite massimo del 20%) dell'investimento complessivo;

d) progettazione e direzione lavori, nel limite massimo del 5% del costo totale dell'investimento;

e) mezzi di trasporto ad uso interno o esterno, strettamente connessi all'attività produttiva, con l'esclusione delle autovetture;

f) brevetti e licenze d'uso;

g) acquisto di software ed eventuale relativo addestramento del personale;

h) atti notarili di costituzione di società;

i) consulenze per l'organizzazione aziendale (non a carattere continuativo).

4.2 I beni di cui al precedente comma 1 devono trovare collocazione nella sede operativa in cui si effettua l'intervento, la quale deve risultare nella disponibilità del beneficiario al momento della rendicontazione: le imprese, al momento della domanda di erogazione del contributo, devono rendere apposita dichiarazione.

Articolo 5

Intensità e regime di aiuto

5.1 I contributi sono concessi nella misura del 50% (cinquanta per cento) della spesa

ammessa ed effettivamente sostenuta per la realizzazione del progetto; i contributi sono comunque concessi nel limite massimo di euro 60.000,00 (sessantamila/00).

5.2 Le imprese, al momento della domanda di ammissione ai benefici, devono compilare e allegare la scheda "Dichiarazione de minimis" di cui all'allegato G).

Articolo 6

Spese ammissibili

6.1 Sono ammissibili, nell'ambito degli interventi previsti al precedente articolo 3, le spese direttamente riferibili alle attività ad essi connesse, ammesse e sostenute dopo il 1° gennaio 2008.

6.2 Non sono ammesse le domande di contributo i cui progetti comportino spese inferiori a euro 30.000,00 (trentamila/00).

6.3 Sono ammesse, in corso di esecuzione delle attività individuate nel progetto approvato, variazioni, in diminuzione nella percentuale massima quantificata, comunque, nel 35% (trentacinque per cento) di quanto complessivamente ammesso. Qualora fosse superata la variazione consentita si procederà alla revoca del contributo complessivamente concesso.

6.4 I progetti devono essere conclusi e le spese pagate entro il 30 giugno 2011. Entro il 30 settembre 2011, data ultima per la rendicontazione ai fini della erogazione del contributo, dovrà essere prodotta alla Regione del Veneto – Direzione Industria, la documentazione giustificativa della spesa; in mancanza si darà luogo a revoca del contributo.

Articolo 7

Spese non ammissibili

7.1 Sono, in ogni caso, escluse dai benefici economici le spese relative a:

- a)** I.V.A.;
- b)** operazioni di locazione finanziaria (leasing);
- c)** gestione finanziaria corrente e acquisto di materiali di consumo;
- d)** costi generali afferenti all'impresa (canoni, locazioni e fitti, energia, spese telefoniche, prestazioni professionali amministrativo-contabili, etc.);
- e)** spese di avviamento;
- f)** beni realizzati in economia;
- g)** arredi non strettamente funzionali e indispensabili alle attività d'impresa;
- h)** beni usati.

7.2 Sono altresì non ammissibili:

- a)** gli interessi debitori;
- b)** gli aggi (oneri esattoriali o di riscossione);
- c)** le perdite su cambio di valuta;
- d)** ammende, penali e spese per controversie legali;
- e)** spese già coperte da altre contribuzioni;
- f)** acquisto di telefoni cellulari, agende elettroniche e palmari, notebook;

g) spese per divulgazione e pubblicizzazione discendenti da obbligo di bando;

h) spese forfetarie;

i) spese correlate all'istanza del contributo ovvero per consulenza, per la preparazione della rendicontazione o per la predisposizione del progetto;

j) spese per assicurazione, ovvero per autorizzazioni/concessioni, imposte o tasse accessorie al progetto (ad es. imposta di registro in caso di acquisto immobiliare).

Articolo 8

Presentazione delle domande di contributo

8.1 I soggetti interessati devono far pervenire le domande di ammissione al contributo, allegato D), in regola con le vigenti disposizioni in materia di bollo, con allegata la seguente documentazione:

a) visura camerale, di data non anteriore a 60 giorni dalla data della presentazione dell'istanza. Nel caso questa non fosse disponibile, viene consentito di allegare la semplice richiesta di iscrizione al Registro delle Imprese, purché - entro i successivi 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle domande - venga trasmessa alla Direzione Industria, con raccomandata A.R., copia del certificato di avvenuta iscrizione nel Registro delle Imprese. Qualora tale integrazione non avvenga nel termine prescritto, la domanda sarà considerata carente e pertanto non sarà accolta e il richiedente non sarà ammesso a contributo; nel caso di intervenuta concessione del contributo, lo stesso sarà oggetto di revoca;

b) copia atto costitutivo, ove previsto;

c) progetto di sviluppo aziendale redatto in conformità all'allegato E);

d) relazione sulla Valutazione di Impatto Ambientale, se e in quanto dovuta, in conformità ai singoli Regolamenti comunali e in relazione al progetto da realizzare;

e) dichiarazione resa in conformità con l'articolo 1, comma 1223, Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) "di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea" (cd. Clausola Deggendorf);

f) scheda dati anagrafici, debitamente compilata, sottoscritta dal legale rappresentante, allegato F);

g) dichiarazione de minimis, allegato G);

h) fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore dell'istanza.

8.2 La visura camerale, se non prodotta in originale o copia conforme, può essere presentata anche su stampato ottenuto attraverso il servizio informatico "Visura on line".

8.3 La conformità all'originale di copie di documenti si effettua, ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000, datando e siglando il documento per conformità all'originale con la dicitura "si attesta la conformità all'originale" da parte del legale rappresentante presentatore della domanda ovvero dichiarando nella domanda la conformità dei documenti prodotti.

8.4 Il plico contenente domanda e documenti dovrà essere trasmesso entro e non oltre lunedì 16 novembre 2009.

I plichi contenenti domanda e documentazione devono essere indirizzati a: Regione del

Veneto – Direzione Industria - Rio Novo, Dorsoduro, 3494/A – 30123 Venezia.
La trasmissione dovrà avvenire a mezzo posta, esclusivamente mediante raccomandata A.R..
Diversa modalità di inoltrò sarà causa di irricevibilità della richiesta.

8.5 In conformità a quanto disposto dalla Legge Regionale 3 agosto 1982, n. 23, così come modificata dall'art. 41 della Legge Regionale 22 febbraio 1999, n. 7, le domande si intendono prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata A.R. entro il termine stabilito per la presentazione. In tal caso farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Le domande presentate fuori termine saranno considerate irricevibili.

8.6 Ogni sottoscrizione (firma in originale) dovrà essere accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità: nel caso il firmatario sottoscriva più documenti, sarà sufficiente un'unica fotocopia del documento di riconoscimento.

8.7 La presentazione della domanda implica accettazione di tutte le clausole del presente bando e del contributo di cui si chiede l'erogazione, salvo rinuncia allo stesso.

8.8 L'eventuale rinuncia al contributo dovrà essere effettuata per iscritto ed indirizzata alla Regione del Veneto - Direzione Industria.

Articolo 9

Istruttoria delle istanze e formazione della graduatoria

9.1 L'istruttoria delle istanze, al fine di verificarne le condizioni di ammissibilità ai sensi del presente bando ed attribuirne il punteggio, è eseguita dagli uffici della Direzione Industria.

9.2 L'istruttoria accerta la congruità dei progetti presentati.

9.3 Nel caso di istanza presentata nei termini, ma carente per quanto riguarda la documentazione, gli uffici della Direzione Industria invitano l'impresa richiedente ad integrare l'istanza con la documentazione mancante o insufficiente, fissando a tal fine un termine perentorio non superiore a 10 (dieci) giorni di calendario decorrenti dal ricevimento della richiesta.

9.4 Al termine dell'istruttoria, il Dirigente regionale della Direzione Industria approva il provvedimento di ammissione ed esclusione delle domande presentate dai richiedenti il contributo nonché la relativa graduatoria predisposta in conformità alle disposizioni di cui al successivo comma 5 e sulla base delle risorse disponibili.

9.5 In relazione agli interventi ammissibili, la formazione della graduatoria delle PMI beneficiarie del finanziamento avverrà assegnando ai progetti ammissibili un punteggio dato dalla somma dei fattori di seguito indicati:

A) Investimento:

da euro	50.000,00	a euro	60.000,00:	punti	3
da euro	60.001,00	a euro	80.000,00:	punti	4
oltre euro	80.000,00:			punti	5

B) Età del soggetto richiedente, qualora trattasi di ditta individuale o, qualora trattasi di società, dalla media aritmetica dell'età dei soci:

fino ai	25 anni:	punti	3
dai	26 ai 30 anni:	punti	4
dai	31 ai 35 anni:	punti	5

C) Anzianità di residenza sul territorio regionale veneto del richiedente, qualora si tratti di ditta individuale, o qualora trattasi di società della media aritmetica dell'anzianità di residenza dei soci fino al 31.12.2007:

fino a	5 anni:	punti	1
fino a	10 anni:	punti	3
oltre a	10 anni :	punti	5

D) Settori di appartenenza ISTAT ATECO 2007: lettera

C) "Attività manifatturiere": punti: 1

E) Stato di disoccupazione da almeno 12 mesi - percettori di ammortizzatori sociali (CIGS – mobilità – DS); nel caso di ditta individuale, da parte del titolare, mentre da parte di almeno una delle socie in caso di società: punti 2;

9.6 Costituiscono preferenza, a parità di punteggio nella graduatoria, i progetti che dimostrino, nell'ordine, un impatto ambientale positivo, l'assenza di impatto ambientale o una sua mitigazione. In caso di ulteriore parità o in assenza di preferenza, si ricorrerà alla data di Protocollo regionale in ordine di arrivo.

9.7 Nel caso in cui venga accertata l'insussistenza di uno degli elementi di priorità che hanno determinato l'inserimento nella graduatoria, si procederà alla revoca del contributo.

9.8 In caso di revoca o rinuncia o, qualora, si rendessero disponibili ulteriori risorse economiche, è ammesso lo scorrimento della graduatoria stessa, fino alla concorrenza dell'intero stanziamento disponibile, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di contabilità pubblica.

Articolo 10

Realizzazione degli interventi

10.1 I beni e le opere inerenti l'intervento finanziato, come descritti nel progetto allegato all'istanza di contributo, devono essere interamente realizzati, fatturati e pagati entro il 30 giugno 2011 e le spese devono essere rendicontate entro il termine perentorio del 30 settembre 2011, pena la revoca del contributo assegnato. Entro quest'ultimo termine quanto finanziato deve essere effettivamente operativo.

10.2 I soggetti, i cui progetti siano stati ammessi a finanziamento, devono porre in essere azioni informative e pubblicitarie (quali avvisi, cartelli, targhe esplicative, manifesti e altro materiale di informazione e comunicazione), che diano visibilità alle iniziative cofinanziate dalla Regione del Veneto con l'intervento comunitario.

10.3 Ogni variazione relativa agli elementi soggettivi ed oggettivi previsti dal bando per la ammissione a contributo del progetto, nonché eventuali variazioni intercorse nella fase di attuazione dei progetti, devono essere comunicate da parte dell'impresa beneficiaria. In particolare, per quanto riguarda le riduzioni di importo di progetto, nella percentuale massima consentita del 35% (trentacinque per cento), esse dovranno essere comunicate attestando che tali riduzioni non pregiudicano la realizzazione del progetto.

10.4 La riduzione dell'importo delle attività ammesse comporta la riduzione proporzionale del contributo erogabile.
Non sono comunque rilevanti, ai fini del calcolo del contributo, spese superiori a quelle preventivate in sede di presentazione del progetto ammesso.

10.5 L'investimento collegato all'iniziativa imprenditoriale deve risultare pienamente realizzato in conformità alle prescrizioni del bando e alle disposizioni giuridico-amministrative-contabili previste in materia.

10.6 I beneficiari accettano di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari come previsto dall'art. 6 del Reg. CE 1828/2006.

Articolo 11

Rendicontazione delle spese

11.1 La domanda di erogazione del contributo, predisposta in conformità all'allegato H), dovrà contenere la seguente documentazione:

- relazione illustrativa dell'attività svolta. La relazione dovrà attestare anche il raggiungimento dei risultati del progetto;
- atto di compravendita dell'immobile presso cui si è effettuato l'intervento ovvero del contratto di locazione o comodato ovvero altro titolo che attribuisca la disponibilità del bene: tale documentazione può essere sostituita da dichiarazione sostitutiva di atto notorio indicante gli estremi dell'atto che attribuisce la proprietà ovvero la disponibilità dell'immobile per i successivi cinque anni decorrenti dalla data del decreto di concessione del contributo, ovvero entro i termini di validità del POR 2007-2013: 31 dicembre 2015;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute riportante, per ciascuna di esse, la denominazione della ditta fornitrice dei beni e/o servizi, il numero, la data, l'importo complessivo dell'imponibile della relativa fattura e la descrizione analitica delle voci relative agli eventuali imponibili parziali che si riferiscono alle spese sostenute per la realizzazione del progetto;
- copia conforme dei documenti fiscali, intestati al soggetto beneficiario ammesso a contributo, relativi alle spese di cui sopra;
- attestazione dell'avvenuto pagamento del corrispettivo relativo alla documentazione fiscale presentata a giustificazione della realizzazione delle attività. Tale attestazione, da produrre in copia conforme all'originale, dovrà essere costituita esclusivamente da bonifici bancari (anche per home banking: in tal caso, tuttavia, occorre produrre anche estratto del conto corrente da cui risulti l'addebito), da bollettini di conto corrente postale o vaglia postali o da addebito di conto corrente dal quale si evinca l'importo e la data dei pagamenti effettuati nonché la causale degli stessi (ad esempio, ricevuta bancaria). Potrà anche essere

prodotto estratto del conto bancario contenente tali elementi richiesti. I titoli di spesa dovranno avere, unito ad ognuno di essi, il corrispondente documento di accredito (bonifico od altra scrittura ammessa).

Non viene considerata ai fini rendicontativi la semplice quietanza su fattura priva del documento di accredito corrispondente.

Non sono ammesse compensazioni di debito/credito di alcun tipo.

Le spese sostenute e i pagamenti effettuati devono essere riconducibili direttamente al beneficiario del contributo;

• scheda "Dati anagrafici" (Allegato F), anche se già fornita, a titolo di aggiornamento dei dati e scheda "Posizione fiscale" (Allegato I) in originale, debitamente compilate: esse devono essere timbrate e firmate e non devono recare abrasioni, cancellature od omissioni di dati.

• dichiarazione circa gli aiuti "de minimis" ottenuti secondo lo schema di cui all'Allegato G); la dichiarazione viene richiesta, anche se già fornita, a titolo di aggiornamento dei dati;

11.2 La documentazione prodotta dovrà essere firmata, in originale, dal Soggetto beneficiario o dal legale rappresentante. Per attestare la conformità all'originale dei documenti prodotti in copia dovrà essere apposta sui documenti stessi la data e la dicitura: "si attesta la conformità all'originale in atti", ovvero dichiarata nella domanda la conformità dei documenti prodotti.

Articolo 12

Erogazione dei contributi

12.1 L'erogazione del contributo avverrà a seguito del completamento dell'intervento finanziato, previa idonea rendicontazione delle spese sostenute e positiva istruttoria della documentazione giustificativa della spesa ammessa e sostenuta.

12.2 È, altresì, ammesso un anticipo pari al 30 (trenta) per cento del contributo concesso sulla base della documentazione attestante le spese sostenute.

12.3 Non sono rendicontabili fatture di importo inferiore a euro 100,00 (cento/00).

12.4 Nel caso di rendicontazioni presentate e risultanti carenti dal punto di vista documentale, la Direzione Industria invita l'interessato a integrare le stesse con la documentazione mancante fissando a tal fine un termine perentorio non superiore a 15 (quindici) giorni di calendario decorrenti dal ricevimento della richiesta.

Articolo 13

Controlli e revoche del contributo

13.1 I beni oggetto del finanziamento sono sottoposti al vincolo di destinazione d'uso e al divieto di cessione, alienazione e distrazione dalla data di adozione del provvedimento di concessione dei benefici economici e per i successivi cinque anni ovvero entro i termini di validità del POR 2007-2013: 31 dicembre 2015, comprovato da idonea documentazione/certificazione.

13.2 Ai fini dei controlli che le Amministrazioni Comunitaria, Statale e Regionale si riservano di effettuare, presso il Soggetto beneficiario, deve essere tenuta disponibile, entro i successivi dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del contributo, tutta la documentazione di spesa in originale.

13.3 La Regione del Veneto si riserva la possibilità di eseguire controlli, anche a campione e anche a mezzo soggetti terzi incaricati, per accertare la veridicità delle dichiarazioni e della regolarità della documentazione presentata all'atto della domanda di contributo e nelle fasi di attuazione delle iniziative sovvenzionate.

Sulla base della documentazione presentata e dei controlli effettuati, si procederà a revoca totale del contributo nei seguenti casi:

- a) mancata conclusione delle attività entro i termini massimi consentiti;
- b) mancata trasmissione della rendicontazione entro il termine massimo consentito;
- c) trasferimento della sede operativa fuori dal territorio della Regione Veneto per i successivi cinque anni dalla data di adozione del provvedimento di concessione dei benefici economici, ovvero entro i termini di validità del POR 2007-2013: 31 dicembre 2015;
- d) mancata rispondenza delle attività svolte e/o della documentazione di spesa presentata, rispetto a quanto dichiarato e prodotto dal punto di vista documentale in sede di istanza;
- e) spesa rendicontata inferiore al 65% (sessantacinque per cento) della spesa preventivata e ammessa a contributo;
- f) accertamento di eventuali falsità in dichiarazioni prodotte ai fini della concessione del contributo.

13.4 Si procederà a revoca parziale, con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Industria, sulla base della documentazione presentata e/o dei controlli effettuati, qualora si tratti di cessazione per giustificata causa, cessione di attività o di affitto di attività, cessione, alienazione o distrazione dei beni, durante il termine temporale del vincolo di destinazione di cui all'articolo 13.1, purché ciò si verifichi successivamente ai primi 24 (ventiquattro) mesi. Il contributo da restituire sarà determinato sulla base del periodo di mancato utilizzo dei beni entro i termini di cui al citato precedente articolo 13.1. Qualora tale situazione intervenga nei primi 24 (ventiquattro) mesi, si procederà a revoca totale del contributo concesso.

13.5 Si procede altresì a revoca totale nel caso di alienazione di quote sociali nei primi cinque anni di attività salvo che per consentire l'ingresso di nuovi soci giovani, ai sensi dell'articolo 9 comma 2 lettera C) della L.R. n. 57/1999.

13.6 Ai sensi della Legge Regionale 28 gennaio 2000, n. 5 articolo 11, come modificato dalla Legge Regionale 19 febbraio 2007, n. 2, articolo 47 e dalla legge regionale 27 febbraio 2008, n. 1, articolo 110, la revoca del contributo, totale o parziale, comporta la restituzione delle somme erogate, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali. Inoltre, sarà applicata una sanzione amministrativa pecuniaria, consistente nel pagamento di una somma compresa tra un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l'importo del beneficio fruito. La sanzione non sarà applicata solo nel caso sia data tempestiva comunicazione di rinuncia.

Articolo 14

Informazioni generali

14.1 Copia integrale del bando e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito web regionale: www.regione.veneto.it dal quale è possibile scaricare la modulistica.

14.2. Informazioni e/o chiarimenti possono essere chiesti alla Regione Veneto – Direzione Industria: numero verde: 800894068 (dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30; venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00) (solo da telefono fisso). Inoltre, possono essere richieste informazioni utilizzando il servizio fax 041 2795808, l'indirizzo di posta elettronica: dir.industria@regione.veneto.it o telefonando ai seguenti numeri (agli stessi orari di cui sopra): 0412795817 - 0412795809 - 0412795810.

Articolo 15

Informativa ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196

15.1 Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento è il responsabile dell'Azione nella persona del Dirigente regionale della Direzione Industria.

Elenco dei Codici Istat Ateco 2007 Ammessi ai Benefici

ATTENZIONE

Ai fini dell'individuazione delle attività specifiche ammesse a contributo, si rimanda all'elenco dettagliato di cui all'allegato C del Bando "Elenco dei Codici ISTAT ATECO 2007 ammessi ai benefici".

Codice Ateco 2007	Descrizione
C	Attività manifatturiere
10	Industrie alimentari
11	Industrie delle bevande
13	Industrie tessili
14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia
15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili
16	Industrie del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
17	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta
18	Stampa e riproduzione di supporti registrati
20	Fabbricazione di prodotti chimici
21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici
22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
24	Metallurgia
25	Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)
26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi
27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche
28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca
29	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
30	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
31	Fabbricazione di mobili
32	Altre industrie manifatturiere
33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature
F	Costruzioni
43	Lavori di costruzione specializzati

Elenco dei Codici Istat Ateco 2007 Ammessi ai Benefici

Codice Ateco 2007	Descrizione
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli
46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)
47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
56	Attività dei servizi di ristorazione
J	Servizi di informazione e comunicazione
58	Attività editoriali
59	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore
62	Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse
63	Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici
L	Attività immobiliari
68	Attività immobiliari
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
79	Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse
81	Attività di servizi per edifici e paesaggio
82	Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
90	Attività creative, artistiche e di intrattenimento
91	Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali
92	Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco
93	Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento
S	Altre attività di servizi
95	Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa
96	Altre attività di servizi per la persona



3

Programma Regionale **2009** di Promozione dell'**Imprenditoria** **Femminile e Giovanile**

I contenuti

È un Progetto integrato per promuovere lo sviluppo dell'imprenditoria femminile e giovanile nella nostra Regione, promosso e finanziato dalla Regione del Veneto, Assessorato alle Politiche di Bilancio, Imprenditoria Femminile e Giovanile, Pari Opportunità, realizzato con il supporto tecnico operativo della Fondazione Giacomo Rumor – Centro Produttività Veneto di Vicenza e con la collaborazione di soggetti istituzionali attivi sul territorio, come l'Unione delle Camere del Commercio del Veneto, le singole Camere di Commercio, le Aziende Speciali, gli Sportelli Nuova Impresa, le Associazioni di Categoria, gli Informagiovani e i soggetti della Rete Imprenditoria femminile e giovanile del Veneto. Si tratta di un Programma operativo che coinvolge i diversi attori locali in una logica di rete, per sostenere la vita dell'impresa femminile e giovanile in tutto il suo percorso, dall'idea imprenditoriale al suo consolidamento, fornendo gratuitamente degli strumenti professionali di formazione e conoscenza.

Gli obiettivi

- Sostenere la creazione d'impresa ed educare all'imprenditorialità
- Promuovere la creatività, l'innovazione e lo spirito imprenditoriale
- Promuovere l'autoimpiego per i disoccupati
- Sostenere le nuove imprese
- Fornire assistenza alle imprese agevolate dalle leggi regionali n. 57/99 e n. 1/2000.
- Sostenere il consolidamento delle imprese promuovendo l'innovazione
- Sostenere l'imprenditoria femminile con azioni sulla conciliazione

I destinatari

- Donne e giovani aspiranti imprenditori
- Neo imprenditori/trici
- Studenti/esse
- Disoccupati/e
- Imprenditrici
- Soggetti della rete imprenditoria femminile e giovanile

I referenti sul territorio

- Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Belluno
- Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Padova
- Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Rovigo
- Polesine Innovazione Azienda speciale della Camera di Commercio di Rovigo
- Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Treviso
- Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Venezia
- Venezia Opportunità Azienda Speciale della Camera di Commercio
- Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Verona
- Verona Innovazione Azienda Speciale della Camera di Commercio di Verona
- Associazioni di Categoria
- Comitati per l'Imprenditoria Femminile delle Camere di Commercio del Veneto
- Rete degli Sportelli Informagiovani del Veneto
- Unioncamere del Veneto
- Veneto Sviluppo



4

Calendario delle attività formative, informative e di assistenza sul territorio

Belluno

- **Seminario “Gli incentivi regionali per l’imprenditoria femminile e giovanile”**
in collaborazione con Veneto Sviluppo e con la Camera di Commercio di Belluno
Belluno, Camera di Commercio, Piazza S.Stefano 17
24 settembre 2009 dalle ore 10.15 alle ore 13.15
- **Corso “Giovani e avvio d’impresa. Pianifichiamo la nostra impresa prima di iniziare”**
in collaborazione con la Camera di Commercio di Belluno
Corso in 3 giornate (8-15-27 ottobre) per giovani che vogliono avviare un’impresa
Belluno, Camera di Commercio, Piazza S.Stefano 17
8 ottobre 2009 dalle ore 9.30 alle ore 17.30
- **Corso per neo imprenditrici e neo imprenditori sul check-up aziendale per lo sviluppo ed il consolidamento delle nuove imprese**
Belluno, Camera di Commercio, Piazza S.Stefano 17
29 settembre, 6 e 13 ottobre

Per informazioni

Camera di Commercio di Belluno - tel. 0437 955140 - 955139 - 955165

Padova

- **Corso “Donne creano impresa”**
in collaborazione con la Camera di Commercio di Padova
Padova, Scuola Italian Design. Corso Stati Uniti 14 bis corso di 80 ore in 25 incontri (15, 19, 22, 24, 29, settembre e 1, 3, 6, 8, 13, 15, 20, 22, 24, 27, 29 ottobre e 3, 5, 10, 12, 14, 17, 19, 24, 26 novembre) per donne aspiranti imprenditrici
dal 5 settembre 2009 dalle ore 17.30 alle ore 21.30
- **Seminario “Gli incentivi regionali per l’imprenditoria femminile e giovanile”**
in collaborazione con Veneto Sviluppo,
la Camera di Commercio di Padova e il Comune di Abano Terme
Abano Terme, Sala Kursaal Via Pietro D’Abano 18
27 ottobre 2009 dalle ore 18.30 alle ore 20.30
- **Corso per imprenditrici “Web marketing & web qualità. Per sfruttare appieno le potenzialità del web per la vostra impresa”**
Padova, Centro Conferenze “Alla Stanga”, Piazza Zanellato 21
17 e 24 ottobre 2009, ore 9.00-13.00, 14.00-18.00

Per informazioni

Camera di Commercio di Padova - tel. 049 8208 313 - 8208 281 - 8208 139

Rovigo

- **Corso “Giovani e avvio d’impresa. Pianifichiamo la nostra impresa prima di iniziare”**
in collaborazione con Polesine Innovazione (Azienda Speciale CCIAA Rovigo)
Rovigo - Borsea, Polesine Innovazione, Via del Commercio 43
corso in 3 giornate (5, 9 e 17 novembre) per giovani che intendono avviare un’impresa
dal 5 novembre 2009 dalle ore 9.30 alle ore 17.30
- **Corso per imprenditrici “Comunicare con efficacia: parlare in pubblico”**
In collaborazione con Comitato Imprenditoria Femminile CCIAA Rovigo
Rovigo, Camera di Commercio, Piazza Garibaldi 6
28 settembre e 5 ottobre 2009 dalle ore 9.15-13.15

Per informazioni

Camera di Commercio di Rovigo - tel. 0425 426445 - 471067

Treviso

- **Corso “Giovani e avvio d’impresa. Pianifichiamo la nostra impresa prima di iniziare”**
in collaborazione con la Camera di Commercio di Treviso
Treviso, Camera di Commercio, Piazza Borsa 3b
corso in 3 giornate (13, 20, 28 ottobre) per giovani che intendono avviare un’impresa
13 ottobre 2009 dalle ore 9.30 alle ore 17.30
- **Seminario “Gli incentivi regionali per l’imprenditoria femminile e giovanile”**
in collaborazione con la Camera di Commercio di Treviso
Treviso, Camera di Commercio, Piazza Borsa 3b
5 novembre 2009 dalle ore 10.00 alle ore 13.00 Treviso
- **Corso per neo imprenditrici e neo imprenditori sul check-up aziendale per lo sviluppo ed il consolidamento delle nuove imprese**
Treviso, Camera di Commercio, Piazza Borsa 3b
30 settembre, 7 e 14 ottobre 2009

Per informazioni

Camera di Commercio di Treviso - tel. 0422 595269 - 595319

Venezia

- **Seminario “Gli incentivi regionali per l’imprenditoria femminile e giovanile”**
in collaborazione con Veneto Sviluppo e Venezia Opportunità
(Azienda Speciale CCIAA Venezia) Venezia-Marghera, Venezia Opportunità
Via Banchina Molini 8
6 ottobre 2009 dalle ore 15.00 alle ore 17.00

- **Corso “Giovani e avvio d’impresa. Pianifichiamo la nostra impresa prima di iniziare”**
in collaborazione con Venezia Opportunità (Azienda Speciale della CCIAA Venezia)
Portogruaro, Hotel Alla Botte, Viale Pordenone 46
corso in 3 giornate (6, 10, 16 novembre) per giovani che intendono avviare un’impresa
dal 6 novembre 2009 dalle ore 9.30 alle ore 17.30
- **Corso per neo imprenditrici e neo imprenditori sul check-up aziendale per lo sviluppo ed il consolidamento delle nuove imprese**
Venezia – Marghera, sede Venezia Opportunità Via Banchina Molini 8
13, 20 e 27 ottobre 2009
- **Seminari per imprenditrici “Responsabilità Sociale”**
su proposta del Comitato Imprenditoria Femminile di Venezia
in collaborazione con Venezia Opportunità (Azienda Speciale della CCIAA Venezia)
Park Hotel “Ai Pini”, Via Miranese 176, Venezia- Mestre
22 Ottobre 17.30 - 20.30
- **Seminari per imprenditrici “Tipiche forme di finanziamento ed esame dei costi dei finanziamenti**
su proposta del Comitato Imprenditoria Femminile di Venezia
in collaborazione con Venezia Opportunità (Azienda Speciale della CCIAA Venezia)
Park Hotel “Ai Pini”, Via Miranese 176, Venezia- Mestre
16 novembre 17.30 - 20.30

Per informazioni

Venezia Opportunità, Azienda Speciale CCIAA Venezia - tel. 041 8106500

Verona

- **Seminario “Mettersi in proprio: le problematiche e le opportunità”**
in collaborazione con Verona Innovazione (Azienda Speciale CCIAA Verona)
Verona, Camera di Commercio, Corso Porta Nuova 96
6 ottobre 2009 dalle ore 9.30 alle ore 17.30
- **Corso “Giovani e avvio d’impresa. Pianifichiamo la nostra impresa prima di iniziare”**
in collaborazione con Verona Innovazione (Azienda Speciale CCIAA Verona)
Verona Innovazione, Corso Porta Nuova 96. Corso in 2 giornate (26 e 27 ottobre)
per giovani che intendono avviare un’impresa
dal 26 ottobre 2009 dalle ore dalle ore 9.30 alle ore 17.30
- **Corso per neo imprenditrici e neo imprenditori sul check-up aziendale per lo sviluppo ed il consolidamento delle nuove imprese**
Verona, Camera di Commercio, Corso Porta Nuova 96
17, 24 novembre e 1 dicembre 2009
- **Corso per imprenditrici “È ora di fare un passo avanti: imprenditrici e mondo della politica a confronto”**
Sede e date da definire, tra novembre 2009 e gennaio 2010.

Per informazioni
Verona Innovazione, Azienda Speciale CCIAA Verona
tel. 045 8085744 - 8085827

Vicenza

- **Corso per neo imprenditrici e neo imprenditori sul check-up aziendale per lo sviluppo ed il consolidamento delle nuove imprese**
Vicenza, Fondazione Giacomo Rumor- Centro Produttività Veneto, Via E. Fermi 134
18, 25 novembre e 2 dicembre 2009
- **Seminario “Gli incentivi regionali per l'imprenditoria femminile e giovanile”**
Vicenza, Fondazione Giacomo Rumor- Centro Produttività Veneto, Via E. Fermi, 134
data da definire, tra ottobre e novembre 2009

Per informazioni
Fondazione Giacomo Rumor- Centro Produttività Veneto
tel. 0444 994745 - 994747

Attività di ricerca e di rete internazionale

Il Programma Regionale 2009 prevede inoltre due importanti iniziative. La prima, un **rapporto di ricerca** condotto da una Università Veneta per tracciare le caratteristiche e individuare i percorsi evolutivi dell'imprenditoria femminile nella nostra Regione. La seconda prevede invece **contatti e collaborazioni con le istituzioni dell'Unione Europea** con l'obiettivo di valorizzare l'esperienza del Veneto in un contesto europeo.

Informazioni

**Servizio Nuova Impresa - Fondazione Giacomo Rumor
Centro Produttività Veneto (CPV) - Vicenza**
tel. 0444 994745
e-mail: sni@cpv.org

Le informazioni sulle singole iniziative e la documentazione su questi temi, sono disponibili sul portale

<http://imprenditoriafemminilegiovanile.regione.veneto.it>

Tutte le iniziative del Programma Regionale 2009 sono completamente gratuite.